

# SOMMARIO OTTO

Lezione del 21 novembre 2005.

1) La politica della concorrenza nell'economia internazionale

## **Elementi introduttivi**

- *1. la concorrenza è un processo*
- *2. la concorrenza fa crescere il livello della offerta e della domanda*

### **Primo elemento : la concorrenza è un processo**

- la concorrenza non è un episodio istantaneo
- la concorrenza è un processo
- è un processo in cui la scelta costituisce il momento finale
- momento finale di un processo che permette di raccogliere, confrontare, valutare tutte le informazioni che servono per formulare la decisione e quindi la scelta

### **La concorrenza nell'economia globale**

- NON è più la situazione che poteva portare alla situazione del MONOPOLISTA
- nell'economia di 6 miliardi di consumatori non ci può essere né l'unico bene né l'unico produttore
- è un processo variamente articolato e segmentato
- non unilaterale ma bilaterale
- che richiede il coinvolgimento costante di una CONTROPARTE

### **La concorrenza e la solidarietà**

- la SOLIDARIETA' non è l'alternativa alla concorrenza
- è invece il massimo della concorrenza

### **Secondo elemento.:la concorrenza crea sviluppo**

- la concorrenza fa crescere il livello dell'offerta e della domanda
- sul versante della **domanda** c'è la scelta
- scelta tra consumo, risparmio o investimento
- beni di consumo immediato o beni durevoli
- risparmio a breve, a medio o a lungo
- investimento di partecipazione o investimento produttivo

### **Scelta e libertà**

- posso scegliere se sono libero
- la libertà non è una opzione ideologica
- è lo strumento per ampliare le scelte, per massimizzare la domanda, per accrescere lo sviluppo

## **Concorrenza e interlocuzione**

- la concorrenza fa crescere la domanda
- la domanda cresce su un piano di razionalità e in un ambito di libertà
- la scelta impone un ambito di interlocutorietà
- l'interlocutore deve essere d'accordo nel fare le scelte
- nasce il concetto di affidabilità

## **La razionalità**

- l'economia tende a dare un senso pratico a termini che prima erano valutati sul piano ideologico
- la solidarietà è un meccanismo di convenienza
- l'affidabilità è un elemento essenziale della concorrenza

## **Gli elementi interni della concorrenza**

qualità e prezzo

sistematicità

innovazione

La **qualità** è elemento cardine della concorrenza e quindi è necessario identificarla con opportune informazioni.

- trasparenza
- informazioni
- rating

## **Il prezzo**

- prezzo legato alla dinamica del mercato
- prezzo legato alla moneta internazionale
- sistema per regolare i pagamenti internazionali ed eliminare le turbolenze e le instabilità dei mercati monetari e finanziari

## **Sistematicità**

- in un mondo di sempre crescente globalizzazione la specializzazione ha lo scopo non di rimanere isoalti ma di mettersi in contatto, in collegamento di rete con altri e fare sistema
- se metto in rete varie funzioni diverse **SISTEMATICAMENTE** accresco il livello di libertà e posso avere un livello di domanda più alto

## **Innovazione**

- se non ci fossero fatti nuovi il processo di crescita si fermerebbe
- la concorrenza è processo
- la concorrenza è dinamica
- solo davanti al nuovo reagisce con intensità maggiore

## **L'evoluzione della concorrenza**

- concorrenza fra STATI
- concorrenza tra SISTEMI
- concorrenza tra INDIVIDUI
- concorrenza tra CONOSCENZE E INTELLIGENZE

### **La concorrenza nella globalizzazione**

- nella globalizzazione la concorrenza consiste nell'assicurare ad ogni risorsa la possibilità di integrarsi con le altre per il miglioramento di ciascuna
- occorre SPECIALIZZARSI ma poi integrarsi sistematicamente nelle reti

### **Le politiche della concorrenza**

A livello micro ed a livello macro

- impossibilità di agire con i vecchi strumenti della protezione
- occorre aumentare gli spazi di efficienza ed efficacia dei fattori produttivi
- occorre agire sugli input e non sugli output

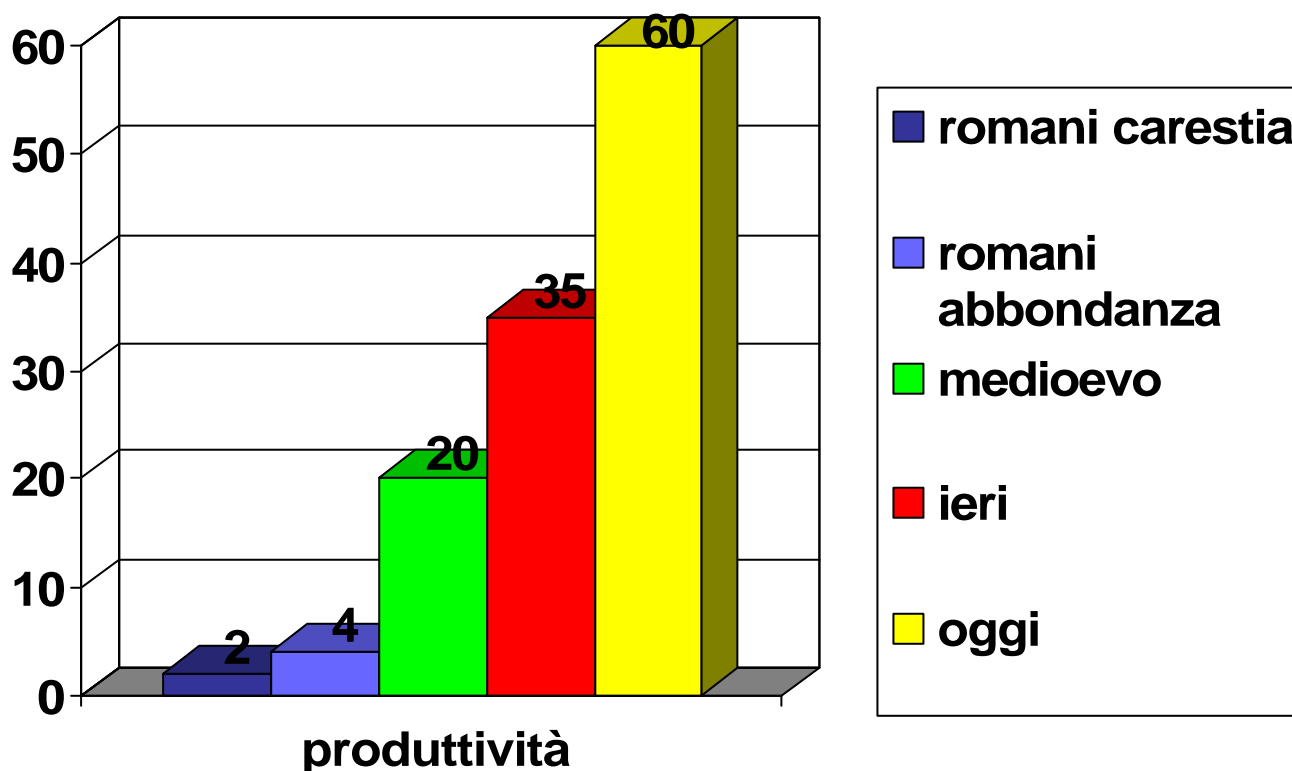
2) La internazionalizzazione dei settori economici : il primario, il secondario ed il terziario.

### La produttività nel primario

Se voi leggete Cicerone scoprirete che un chicco di grano produceva solamente altri quattro chicchi in tempi di abbondanza, e due in tempi di normalità, ma se in qualche modo uno dei due marciva la produzione agricola riusciva a mala pena a riprodurre gli input.

Questa scarsa produttività agricola elemento fisiologico del sistema di duemila anni fa evidentemente poteva alimentare solamente 700 milioni di persone: limite fisiologico della popolazione.

Oggi invece da un chicco di grano riusciamo a ricavarne 35 e in certe situazioni anche 60.



Se noi ragionassimo ora con la produttività del 1930 avremmo che un quintale di grano costerebbe 100 \$ US, mentre invece oggi otteniamo con 100 \$ US una tonnellata di grano, anzi una tonnellata di farina, eliminando tutte le scorie che non servono.

*tre rivoluzioni*

*la rivoluzione meccanica: l'aratro*

*la rivoluzione chimica: i fertilizzanti e gli antiparassitari*

*la nuova rivoluzione, che stiamo vivendo oggi, che è quella delle biotecnologie, la rivoluzione biologica*

*Ripartizione settoriale della forza lavoro tra il 1820 ed il 1992*

**Addetti al primario**

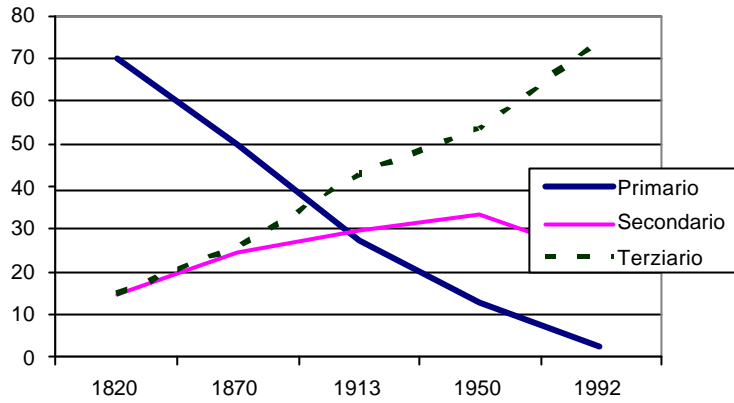
anno	USA	Francia	Germania	Paesi Bassi	Regno Unito	Giappone	Cina	Russia
<b>1820</b>	<b>70</b>				<b>37.6</b>			
<b>1870</b>	<b>50</b>	<b>49</b>	<b>49.5</b>	<b>37</b>	<b>22.7</b>	<b>70</b>		
<b>1913</b>	<b>27.5</b>	<b>41</b>	<b>34.6</b>	<b>26.5</b>	<b>11.7</b>	<b>60</b>		<b>70</b>
<b>1950</b>	<b>12.9</b>	<b>28.3</b>	<b>22.2</b>	<b>13.9</b>	<b>5.1</b>	<b>48</b>	<b>78</b>	<b>46</b>
<b>1992</b>	<b>2.8</b>	<b>5.1</b>	<b>3.1</b>	<b>3.9</b>	<b>2.2</b>	<b>6.4</b>	<b>58.6</b>	<b>17</b>

### Addetti al secondario

anno	USA	Francia	Germania	Paesi Bassi	Regno Unito	Giappone	Cina	Russia
1820	15				33			
1870	24.4	28	29	29	42			
1913	29.7	32	41	34	44	18		
1950	33.6	35	43	40	45	27	7	29
1992	23.3	28	38	24	26	36	22	36

### Addetti al terziario

anno	USA	Francia	Germania	Paesi Bassi	Regno Unito	Giappone	Cina	Russia
1820	15				30			
1870	26	23	21	34	35			
1913	43	27	25	40	44	23		
1950	54	37	35	46	50	29	16	25
1992	74	67	59	72	72	59	20	47



**Andamento dell'occupazione in rapporto allo sviluppo del PIL pro capita.**

